

**24 ORE**  
QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO

# Contro i monopoli

**Contro chi si sciopera per i fitti?**

Con questo titolo « 24 Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti. « Che c'entriamo noi? »

Con questo titolo « 24 Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Cicogna manovra una grande immobiliare; la « Edilizia Commerciale » padrona di aree e stabili a Milano, Roma e Tortona.

Il vice della Confindustria e capo dell'Assolombarda Dubini Ennuele, consigliere delegato delle Pirelli Spa, partecipa alla grande immobiliare Aedes, sotto controllo dei Pirelli.

Il confindustriale e vice della Assolombarda Borletti Senatore, attraverso la Rinascita, controlla uno dei più grandi patrimoni immobiliari d'Italia.

essi dicono. « E' legittimo un tale sciopero? ».

Cicogna tira l'acqua al suo mulino e finge di non sapere chi sono le grandi immobiliari, e gli uomini che le dirigono, che tirano le fila della speculazione e dei caro-affitti opponendosi a qualsiasi misura legislativa o riforma in materia. Rinfreschiamogli la memoria.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

Con questo titolo « 24

Ore », all'unisono con tutti i giornali della grande borghesia, ha presentato la veline della Confindustria contro lo sciopero generale proclamato a Milano dai tre sindacati per la giornata del 23, i capi della Confindustria fingono di essere estranei alla galoppante speculazione sulle aree che ha portato a un livello intollerabile gli affitti.

Come presidente della Chatillon-Edison, Furio

**Il caro-affitti a Genova**

# 50.000 vani vuoti perché costano troppo

Anche sulla città ligure, dove la proprietà edilizia era in passato estremamente frazionata, si stende l'ombra delle « immobiliari »

Dalla nostra redazione

GENOVA, 10

Un attico di cinque vani in corso Europa — la nuova strada che collega il centro al Levante tra spalliere di ulivi e scorci di mare — non costa più di 35 mila lire mensili. E' una cifra invidiabile, per il « tane » costato a pagare 60 chiuso nel suo alveo, a Genova, e si dice quasi che Genova sia una città privilegiata. Ma è proprio questa la verità? Così, parrebbe, ma solo a chi si fermasse sulla porta della realtà, senza guardare attentamente che cosa sta veramente succedendo.

Tra le tante lettere giunte alle redazioni dei giornali sulla situazione degli alloggi scelgiamo le due più recenti. Il signor Serafino P., pensionato e infermo, abita da 25 anni nella stessa casa, ma ha ricevuto ora un'ingiunzione dal proprietario che egli scrive: « Porgo il termine perentorio del 10 settembre scorso, il quale vorrà regolarizzare ogni pendenza, in difetto di che sarà costretto a rimettere la pratica al mio legale ». La signora Liliana Terzani, Salita degli Angeli 35/8, è stata sfrattata perché non può pagare l'aumento del canone. Nella sua lettera afferma: « Signor direttore, mi rivolgo all'Unità per chiederle cosa devo fare tra pochi giorni, quando verranno a buttarci fuori di casa. In mezzo ad una strada non voglio andare, e così, da mamma infelice, dico che è meglio farla finita ».

Questi sono probabilmente i casi limiti (sebbene assai più frequenti di quanto non si pensi); ma alcuni dati dimostrano come, subito dietro, i casi, limiti, appaiano una preoccupante situazione generale. Secondo la Camera di Commercio — e lei si può credere perché generalmente assai ottimista — rispetto al 1961 i fitti sono saliti in media di sette vani (ingresso, bagno, cucina, sala e tre stanze) costa 60 mila lire nelle zone di San Fruttuoso, Marassi o San Martino. Forse ancora una cifra invidiabile per il milanese e il romano; ma il fatto è che le 60 mila lire corrispondono esattamente al salario mensile di un operaio dell'Ansaldi. Ecco la realtà di cui bisogna tener conto se si vuole evitare l'inganno suggestivo delle apparenze. Naturalmente anche a Genova le retribuzioni sono aumentate;

ma mentre in un decennio l'incremento è del 48,3% a

Milano è del 53,3% a Torino, a Genova siamo fermi ad un

42% attorno al quale si stendono poi, le lunghe fasce grigie del sottosalario. Gli stessi indici degli addetti alla Confindustria e al commercio a Genova sono saliti soltanto del 22% rispetto al 38 di Torino e al 40,7 di Milano.

Indagare perché le cose stanno così condurrebbe lontano: alla scarsa occupazione di manodopera femminile. Ma a questo punto, già si spiega per quali ragioni, al solo Istituto delle Case Popolari, giacciono innevase 11 mila richieste di alloggio, mentre 50 mila vani vuoti non trovano acquirenti perché troppo cari. E questa è finalmente una cifra illuminante: consideriamo infatti che a Torino i vani vuoti sono soltanto 29 mila, che a Milano se la situazione fosse analoga a quella di Ge-

nova, dovrebbero essere pro-

porzionalmente 80 mila mentre sono 63 mila, e scoprire

la verità: una crisi forse più acuta che altrove, sebbene non sia ancora giunta a manifestarsi in forme clamorose.

Il fatto è che a Genova, da qualche anno, sta accadendo qualcosa di profondamente nuovo. Per secoli la proprietà degli alloggi è stata spesso quasi quanto quella della terra, che nelle campagne genovesi è suddivisa in miriadi di minuscoli appezzamenti. Le tradizioni e un particolare tipo di sviluppo economico snodatosi nel tempo fecero sì che decine di migliaia di persone possedessero non più di uno o due appartamenti a testa. Non è la sola causa, beninteso, ma contribuisce a spiegare perché, in passato, la speculazione edilizia su larga scala abbia trovato un certo freno.

Oggi non è più così. Da al-

cuni anni sono apparse le grandi società immobiliari, e la situazione è andata drasticamente mutando. Tutta la fascia collinare di Genova alta si è riempita di « città giardino », « villaggi verdi » e altri agglomerati dai nomi suggest